

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

LA REGIONE CAMPANIA

E

**L'UFFICIO DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE
RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE**

PREMESSO

- che la Regione Campania, con legge regionale del 24 luglio 2006, n. 18, ha istituito il Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, al fine di garantire a tali persone i diritti fondamentali, così come previsto dall'art. 5 della legge citata;
- che il Presidente del Consiglio Regionale della Campania, con decreto n. 13 dell'8 febbraio 2011, ha provveduto a nominare il predetto Garante nella persona della Professoressa Adriana Tocco;
- che la Regione Campania, altresì, con la legge regionale n. 2 del 27 gennaio 2012, che ha approvato il bilancio dell'Ente relativamente all'esercizio finanziario 2012 e con la successiva approvazione del relativo bilancio gestionale, ha destinato la somma di € 200.000,00 (UPB 3.10.119 CAP. 5172) quale "Contributo al Garante dei detenuti della Campania per l'attuazione di un progetto sulle carceri";
- che il Garante per i diritti dei detenuti ha presentato all'Assessore all'Istruzione della Giunta Regionale della Campania il Progetto "Il dentro e il fuori - Per un modello innovativo di Istituto Penitenziario", un Progetto che, nel pieno rispetto dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, all'interno degli Istituti penitenziari della Campania, tende ad assicurare loro una migliore qualità della vita, attraverso l'offerta di opportunità lavorative, di percorsi di istruzione e formazione, di attività trattamentali, oltre che di consulenza giuridica e psicologica, laddove necessarie;
- che l'Ufficio del Garante ha raccolto, nel corso di anni di attività e di contatti diretti con le Istituzioni preposte all'Amministrazione penitenziaria e con i detenuti medesimi, numerose istanze volte a riempire di contenuti il tempo vuoto della detenzione carceraria e che l'azione dello stesso ha assunto la doppia valenza, da un lato di facilitatore nei rapporti tra l'Ente Regione ed il Provveditorato Regionale all'Amministrazione Penitenziaria e dall'altro di interlocutore nel processo di razionalizzazione della spesa regionale di settore;
- che l'art. 6 della citata legge regionale n. 18 del 24 luglio 2006 prevede che il Garante abbia la facoltà di sottoscrivere protocolli d'intesa con le Amministrazioni statali, regionali e

locali, volti a promuovere l'attivazione all'interno degli Istituti penitenziari di strumenti informativi e di supporto ai detenuti, oltre alla previsione di altre forme di collaborazione finalizzate ad agevolare lo svolgimento delle funzioni dell'Ufficio del Garante;

- che l'Assessore all'Istruzione della Regione Campania, nel quadro delle competenze istituzionali che gli sono proprie, ritiene di dover sostenere tutte le iniziative rivolte alla popolazione carceraria ed ai relativi operatori, nel convincimento che la realizzazione di processi di recupero e di reinserimento – anche attraverso percorsi mirati di istruzione e formazione – non solo contribuisca a garantire le finalità della pena così come previste dalla nostra Costituzione, ma contribuisca anche alla creazione di un clima di maggior sicurezza per tutti i cittadini;

CONSIDERATO

- che è di indubbia utilità che i detenuti possano godere di tutte le forme di supporto che l'Ufficio del Garante – sia direttamente, sia attraverso il contributo di Enti pubblici e privati – possa porre in essere al fine di migliorare le condizioni di detenzione, sia per quanto attiene ad aspetti ambientali, sia per quanto attiene l'avvio ad eventuali attività lavorative e di crescita culturale all'interno degli istituti;
- che nella situazione di difficile congiuntura in cui versano gli Istituti penitenziari campani dovuta a gravi fenomeni di sovraffollamento ma anche alla esiguità delle risorse finanziarie disponibili, appare di particolare rilievo la sinergia tra Garante per i diritti dei detenuti e la Regione Campania, finalizzata ad assicurare la più ampia fruizione del diritto all'istruzione, alla formazione ed all'inserimento nel mondo del lavoro alle persone detenute;
- che entrambi i soggetti aderenti al presente Protocollo d'Intesa hanno manifestato interesse alla formalizzazione di una collaborazione;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

LE PARTI INDICATE IN EPIGRAFE CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

Con il presente Protocollo d'Intesa si avvia e si formalizza una attività di collaborazione tra la Regione Campania - attraverso la struttura regionale competente in materia di istruzione - e l'Ufficio del Garante per i diritti dei detenuti per favorire lo sviluppo di attività dirette al miglioramento della qualità della vita di tutte le persone che si trovano a vivere e lavorare nelle strutture carcerarie, con particolare attenzione a quelle che potranno riguardare il miglioramento del benessere fisico e psichico, le attività ricreative, motorie e, in genere, di promozione sociale, l'organizzazione di eventi e manifestazioni e il recupero dell'agire collettivo.

ART. 2

Per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente articolo l'Ufficio del Garante ha predisposto il Progetto "Il dentro e il fuori - Per un modello innovativo di Istituto Penitenziario", Progetto che si allega al presente protocollo d'intesa di cui forma parte integrante.

ART. 3

Il Progetto di che trattasi prevede interventi sia per quanto attiene l'avvio ad eventuali attività lavorative, sia di crescita educativa, formativa e culturale all'interno degli istituti, con particolare attenzione ai minori ristretti, senza tralasciare opportunità di consulenza giuridica e di attività di sensibilizzazione sui temi della legalità della pena.

ART. 4

Il Progetto sarà finanziato con la somma di € 200.000,00 da prelevare sul bilancio della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2012, (UPB 3.10.119 - CAP. 5172), dove essa viene appostata come "Contributo al Garante dei detenuti della Campania per l'attuazione di un progetto sulle carceri".

ART. 5

Successivamente alla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, a seguito di formale richiesta del Garante dei diritti dei detenuti, sarà versato al Garante medesimo un acconto sul contributo complessivo pari al 50% della somma assegnata. La corresponsione dell'ulteriore 50% avverrà a seguito della presentazione della rendicontazione relativa ad almeno il 90% della prima anticipazione.

ART. 6

La struttura regionale competente in materia di istruzione metterà in atto, entro i limiti posti dalla normativa vigente, tutto quanto necessario per consentire la migliore realizzazione del Progetto, facilitandone lo svolgimento e consentendone la più ampia ricaduta sulle persone detenute e sul territorio circostante.

Art. 7

Per la realizzazione delle attività previste dal presente Protocollo di Intesa il Garante potrà fare ricorso ad Associazioni di volontariato ed Onlus esperte nel settore del sostegno ai detenuti, attivando procedure di evidenza pubblica.

ART. 8

Presso le Istituzioni firmatarie sono individuati i referenti del Protocollo che dovranno monitorare l'attuazione delle attività concordate e collaborare, con il contributo dei Direttori degli Istituti penitenziari interessati, alla risoluzione di eventuali problemi.

ART. 9

La durata del presente Protocollo d'Intesa è di mesi 12 a far data dalla stipula e la sua eventuale proroga dovrà essere formalizzata dalle parti prima della scadenza.

Napoli, _____